

{oziogallery 661}

Licina Visconti, Art Director del Movimento Arte del XXI Secolo, celebra con un'accurata sequenza fotografica le opere che diciassette artisti hanno esposto a Firenze, nella Casa di Dante, nell'ambito della mostra cui è stato attribuito il significativo titolo di "Omaggio al divin Poeta".

Sarà stato per la suggestione del luogo, muro a muro con il Museo dedicato a Dante Alighieri ed in prossimità della chiesetta di Santa Margherita dei Cerchi che accoglie le spoglie mortali della sublime Beatrice Portinari, ispiratrice in vita e guida paradisiaca del Poeta, l'inaugurazione della mostra ha conosciuto un momento di profonda ed inaudita commozione che ha coinvolto anche il relatore, il quale ha presentato tutte le opere esposte in un corale discorso sul loro significato di tributo alla grandezza del viaggiatore che si era inoltrato oltre la vita, nel triplice e divino regno dell'eternità divina.

Inaugurata sabato 25 gennaio, l'esposizione si concluderà il 6 febbraio 2020.

I visitatori avranno la possibilità di ammirare i lavori degli artisti accorsi da ogni parte d'Italia, dalla meridionale Licata alla nordica Bolzano.

Le foto di Licinia Visconti, che spesso indugiano sui loro particolari, permetteranno di penetrare il significato dei lavori esposti e le intenzioni estetiche e motivazionali degli artisti presenti, a cominciare dal torinese Aldo Basili, fotografo illustre, per proseguire con la delicata vena della quasi fiorentina Lorenza Bini, con le raffinate incisioni di una grande decana come Milvia Bortoluzzi, con le rutilanti ricerche oltre la visibile realtà della bolzanina Paola Bradamante, con il giovanile fervore della veneziana Eleonora Briatore, con le meditate raffigurazioni dello splendore muliebre tratteggiato dalla romana Angela Chiassai, con la forza espressiva dello scultore valdostano Bruno Gabrieli, con la bella sintesi di umiltà dei materiali e leggiadria del tratto proposta dallo spezzino Tiziano Illiano, con la sequenza paradisiaca di sette rappresentazioni del Paradiso realizzata con sobrietà di mezzi e straordinaria eleganza formale dalla bolognese Silvana Mascioli, con le oscure magie evocate con intensa partecipazione dalla milanese Marisa Mezzadra, con il grande albero della vita della vicentina Denise Mingardi che trova riscontro nella similare e magnifica opera conservata nella chiesa di Santa Croce, con l'originale e fantasiosa interpretazione infernale proposta dal bresciano Edoardo Stramacchia,

con l'incantata e tenera storia d'amore delineata dal romano Mario Testa che ricorre al cigno di Lohengrin come simbolo degli affetti terreni, con gli intensi ed idealizzati ritratti di Dante delineati da Domenica Vecchio, con la rievocazione di una delle scene più famose della "Divina commedia" messa a punto con tecnica sottile ed irridente spirito degno del grande Salvador Dalí dallo spagnolo Manolo Yanes, con l'esaltazione della libertà che tra simbolo e realtà ha elaborato con una grafica di antica eleganza la veneziana Anna Zaramella d'Este e infine con le sofferte meditazioni sul destino umano del vicentino Bernardino Zavagnin.

A tutti, in attesa di presentare anche sulla scena di Venezia, il frutto del loro ingegno e la testimonianza di una singolare personalità artistica, il Movimento Arte del XXI Secolo tributa il suo alto apprezzamento.

Ringraziamo infine per la fattiva ed amichevole collaborazione i membri del Direttivo della Società delle Belle Arti – Circolo degli Artisti "Casa di Dante" ed in particolare il Presidente, Maestro Franco Margari, Giuseppe Cavallo e Angiolo Pergolini.